PROVINCIA
MONZA BRIANZA

BANDO

CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN UNICO GRADO

AI SENSI DEGLI ARTT. 152 E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 50/2016

Codice CIG: 69233690D7

1. Oggetto del concorso

1.1 Il Comune di Lentate sul Seveso intende dare corso alla realizzazione di un nuovo polo scolastico nel territorio comunale destinato a scuola primaria.

A tal fine, in esecuzione della determinazione nr. **564** del **21 DICEMBRE 2016**, il Comune bandisce un concorso di progettazione in unico grado, a norma degli artt. 152 e seguenti del D. Lgs. n. 50/2016, a procedura aperta al fine di acquisire un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica avente le caratteristiche di cui all'art. 23, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016.

1.2 Le linee guida per la progettazione, con la descrizione dei contenuti e degli obiettivi da perseguire, si trovano nel Documento Preliminare alla Progettazione (di seguito "**DPP**"), approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr. **155** del **19 DICEMBRE 2016,** parte integrante del presente Bando.

Unitamente al DPP e agli allegati allo stesso::

1) Planimetria con individuazione limiti di attestazione edifici;
2) Estratto mappa catastale;
3) Documentazione fotografica aerea zona di intervento;

vengono messi a disposizione:

a) Studio morfotipologico 2014;
b) Nr. 3 planimetria e Nr. 1 sezione scuola secondaria adiacente;
c) costi di gestione scuole primarie esistenti;

Il bando e tutta la documentazione di gara è liberamente e gratuitamente accessibile dal sito della CUC della Provincia di Monza e della Brianza: www.provincia.mb.it – sezione CUC – gare e

avvisi – e dal sito del Comune di Lentate sul Seveso: www.comune.lentatesulseveso.mb.it – sezione bandi di gara.

d) Sono altresì liberamente accessibili dall'home page del sito www.comune.lentatesulseveso.mb.it dai banner "Piano di Governo del Territorio", "Variante P.G.T." e "Regolamento Edilizio" :

- P.G.T.;
- Variante al P.G.T.;
- Piano Generale del Traffico Urbano P.G.T.U.;
- Aerofotogrammetrico 2016;
- Regolamento Edilizio;
- Classificazione acustica.

1.3 Il costo indicativo complessivo dell'intervento da realizzare (quadro economico indicativo, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudi, costi per la sicurezza, spese del concorso, IVA di Legge e somme a disposizione dall'Amministrazione aggiudicatrice), come risultante dalle indicazioni del DPP, è fissato nell'importo di € 14.400.000,00 IVA compresa.

Il costo massimo di realizzazione delle opere da progettare è pari a € 10.000.000,00, oltre IVA, di cui è fornita una ripartizione di massima nel DPP.

1.4 Il Comune di Lentate sul Seveso, a norma dell'art. 152 comma 5, art. 153 comma 1 e art. 157 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, si riserva di affidare al vincitore del concorso i livelli di Progettazione Definitiva ed Esecutiva nonché la Direzione Lavori e il Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE). A tale fine, si segnala che l'importo per il servizio di progettazione Definitiva ed Esecutiva / Direzione Lavori / CSE, strutturato secondo quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016 per tali livelli di progettazione, è stimato in Euro 1.373.026,04 oltre ad IVA e CNPAIA.

1.5 Codice CPV: 71220000-6 servizi progettazione architettonica.

2. Tipologia di procedura

2.1 Come indicato al precedente punto 1.1, il presente concorso è articolato in unico grado a norma dell'art. 152 del D.Lgs. n. 50/2016, con procedura aperta.

2.2 Il concorso si svolgerà in forma anonima. Per garantire l'anonimato, dovranno essere rigorosamente rispettate le previsioni di cui al successivo art. 8 e 10 del presente Bando.

2.3 Da verifiche compiute con la Centrale di Committenza Regionale ARCA, la piattaforma dalla stessa approntata (SINTEL) non consente di gestire concorsi di progettazione garantendo l'anonimato dei concorrenti. Di conseguenza, tale piattaforma non è utilizzabile in quanto renderebbe il concorso illegittimo per violazione dell'art. 155 del D. Lgs. n. 50/2016. È stata altresì valutata la possibilità di avvalersi anche di apposita piattaforma telematica approntata dall'Ordine degli Architetti di Milano, già utilizzata a quanto consta da diverse Pubbliche Amministrazioni locali e centrali. Tuttavia, tale piattaforma oltre a consentire solo un concorso di progettazione in duplice grado, non è detenuta da un soggetto avente le caratteristiche di cui all'art. 37, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, applicabile in forza del rinvio operato alle disposizioni generali del Codice dei Contratti Pubblici dall'art. 154 comma 1, del medesimo Codice.

Di conseguenza, il presente concorso viene gestito con procedura ordinaria ai sensi dell'art. 37, comma 2, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 50/2016.

3. Amministrazione aggiudicatrice e stazione appaltante

3.1 Tenuto conto del rinvio effettuato dall'art. 154, comma 1, ai titoli I, II, III e IV, della Parte II, del D. Lgs. n. 50/2016, si segnala che l'Amministrazione aggiudicatrice è il Comune di Lentate Sul Seveso, con sede in 20823 Lentate Sul Seveso, Via Matteotti n. 8.

3.2 La presente procedura viene gestita, per il Comune di Lentate Sul Seveso, da Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016.

Informazioni e contatti:

Comune di Lentate sul Seveso:

settore: Settore Opere Pubbliche e Patrimonio

telefono: 0362.515230

telefax: 0362.557420

e-mail: lavoripubblici@comune.lentatesulseveso.mb.it

PEC: comune.lentatesulseveso@legalmail.it

sito internet: www.comune.lentatesulseveso.mb.it

Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza:

settore: Settore Risorse e Area Vasta

e-mail: cuc@provincia.mb.it

PEC: provincia-mb@pec.provincia.mb.it

sito internet: **www.provincia.mb.it – sezione CUC – gare e avvisi**

4. Luogo in cui verrà realizzato il progetto

Il progetto interessa il territorio del Comune di Lentate Sul Seveso in aree situate a sud dell'abitato di Lentate capoluogo tra le vie Papa Giovanni XXIII e Falcone-Borsellino.

5. Importo del premio

5.1 Tenuto conto del valore della progettazione di Fattibilità Tecnica Economica, il Comune di Lentate sul Seveso riconoscerà, al vincitore del presente concorso, vale a dire al concorrente che avrà presentato la migliore proposta progettuale, un premio (lordo IVA e CNPAIA compresi) pari ad Euro 90.000,00. A coloro che avranno presentato i progetti che si saranno classificati al secondo e terzo posto in graduatoria, il Comune riconoscerà un rimborso spese, rispettivamente, pari ad Euro 18.000,00 e ad Euro 12.000,00 (lordi IVA e CNPAIA compresi). In caso di raggruppamenti, il premio ed i rimborsi saranno liquidati al capogruppo con efficacia liberatoria per il Comune.

5.2 Qualora giungessero proposte in numero inferiore a tre ovvero fossero ammesse proposte in numero inferiore a tre, il Comune assegnerà il premio e il rimborso spese sopra previsti sino alla concorrenza del numero di proposte di progetti presentate.

6. Proprietà delle proposte di progetto di fattibilità tecnico-economica

6.1 Con il pagamento del premio al vincitore del presente concorso, a norma dell'art. 152, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, la proprietà del progetto di fattibilità tecnico-economica che risulterà vincitore viene acquisita dall'Amministrazione Comunale.

6.2 La proprietà intellettuale dei progetti presentati è degli autori concorrenti secondo le disposizioni di legge in merito ai diritti d'autore e ai diritti sulla proprietà intellettuale.

6.3 Per i progetti, le immagini, il modello e tutto il materiale reso disponibile al Comune di Lentate sul Seveso e richiesto per la partecipazione, il concorrente assume ogni responsabilità conseguente alla violazione di diritti di brevetto, di autore, di proprietà intellettuale e, in genere, di privativa altrui, impegnandosi – con la domanda di partecipazione – a tenere manlevato ed indenne il Comune di Lentate sul Seveso da ogni pretesa, anche di carattere giudiziale, dovesse venire avanzata a detto titolo nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

7. Soggetti ammessi, condizioni e requisiti per la partecipazione al concorso. Requisiti per il successivo affidamento dell'attività di progettazione definitiva ed esecutiva

7.1 *Soggetti ammessi al concorso e requisiti di ordine generale*

7.1.1 Il presente concorso è aperto a tutti i soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, dell'Unione Europea in possesso delle abilitazioni necessarie alla progettazione di opere analoghe a quelle oggetto del presente concorso secondo l'ordinamento dello Stato di appartenenza dell'Unione Europea, ai quali non sia inibito, al momento della richiesta di partecipazione al concorso, l'esercizio dell'attività o della libera professione. È ammessa senz'altro la partecipazione secondo le forme previste dall'art. 46 del D.Lgs. 50/2016.

Sono ammessi a partecipare anche i dipendenti di pubbliche amministrazioni diverse dal Comune di Lentate sul Seveso, purché ciò sia compatibile con il proprio *status* e in possesso dell'autorizzazione prevista dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2011.

7.1.2 Tutti i soggetti sopra indicati dovranno altresì possedere i seguenti requisiti di carattere generale:

(i) insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

(ii) non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16-*ter* del D. Lgs. n. 165/2001, nonché dell'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013;

(iii) se applicabile, di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1-*bis*, comma 14, della Legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalso di piani 1-*bis*, comma 14, della Legge n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine di presentazione delle offerte.

7.1.3 Nel caso di raggruppamento temporaneo, è necessaria l'indicazione del soggetto che assumerà il ruolo di capogruppo.

7.1.4 È fatto divieto ai concorrenti di partecipare al presente concorso in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un raggruppamento temporaneo o di un consorzio stabile.

7.1.5 Al fine di colmare il vuoto normativo attuale, e in attesa che venga attuato l'art. 24, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, i raggruppamenti temporanei previsti dall'art. 46, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 50/2016 devono prevedere quale progettista la presenza di almeno un giovane professionista, laureato e abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro

dell'Unione europea di residenza. Nel caso in cui il giovane professionista non partecipi direttamente al raggruppamento, quest'ultimo dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di cui al precedente 7.1.2.

7.1.6 I concorrenti potranno avvalersi di consulenti e collaboratori nei limiti di quanto previsto dall'art. 31, comma 8, e dall'art. 105, comma 3, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016. Tali collaboratori e consulenti dovranno possedere i requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 163/2006 e non dovranno prestare la propria attività in favore di più di un soggetto concorrente.

7.2 *Cause di incompatibilità*

L'emersione di cause di incompatibilità verrà valutata ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 e comporterà l'esclusione dal concorso ove non sussistano altri rimedi che possano eliminare gli effetti negativi della causa di incompatibilità che dovesse venire rilevata.

7.3 *Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnica ai fini dell'espletamento delle successive fasi di progettazione*

In considerazione del fatto che il Comune di Lentate sul Seveso potrebbe esercitare la facoltà di cui agli artt. 152, comma 5, 153, comma 1 e 157, comma 1**,** del D. Lgs. n. 50/2016, di affidare al vincitore del presente concorso l'esecuzione anche dei livelli di progettazione definitivo ed esecutivo nonché la direzione Lavori e il Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), il concorrente vincitore, in sede di procedura negoziata, dovrà dimostrare di possedere i requisiti previsti per l'esecuzione di detti livelli di progettazione ovvero, se carente, potrà costituire un raggruppamento temporaneo.

8. Termine e modalità di recapito delle proposte di progetto di fattibilità economico-finanziaria e tecnica e del modello in scala 1:250

8.1 Il plico contenente le proposte di progetto di fattibilità tecnico-economica, intestato a alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza, dovrà pervenire entro il termine **perentorio del 13 MARZO 2017, alle ore 12:00** all'indirizzo di detta Centrale Unica di Committenza indicato all'art. 2 del presente disciplinare, **pena l'esclusione**.

8.2 Le proposte potranno essere recapitate a mano, a mezzo servizio postale ovvero tramite agenzie di recapito. Si precisa che non è consentita la presentazione delle proposte per via elettronica, per le ragioni evidenziate all'art. 3.2. del presente Bando. **Per la ricezione utile delle proposte** di progetto di fattibilità tecnico-economica **farà fede solo ed esclusivamente il timbro apposto** (etichetta apposta) **dall'Ufficio Protocollo della Stazione Appaltante, vale a dire quello della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza**. Il recapito in tempo utile delle offerte è ad

esclusivo rischio del mittente. A tale proposito, si sottolinea ulteriormente che, nel caso di recapito a mezzo del servizio postale o tramite agenzia di recapito, ai fini della tempestività delle proposte farà fede unicamente il timbro del protocollo della Stazione Appaltante **vale a dire quello della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza**. A tal fine, si segnala che l'Ufficio Protocollo della Stazione Appaltante risulta aperto nei seguenti giorni ed orari:

Orari di apertura dell'Ufficio Protocollo

Lunedì: 9.00-12.00 | 13.30-16.00

Martedì: 9.00-12.00 | 13.30-16.00

Mercoledì: 9.00-12.00 | 13.30-16.00

Giovedì: 9.00-14.30

Venerdì: 9.00-12.00

8.3 Tenuto conto che le proposte **dovranno essere strutturate in forma anonima**, si richiama l'attenzione dei concorrenti **a fare in modo**, anche in caso di trasmissione postale o per agenzia di recapito, **che non venga indicato alcunché sulla busta o involucri esterni che compongono il plico e che consenta di identificare i concorrenti, ad eccezione**:

(i) dell'indirizzo della Stazione Appaltante (si tratta dell'indirizzo della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza indicato all'art. 3.2 del presente Bando);

(ii) della seguente dicitura: "*NON APRIRE - Concorso di progettazione indetto dal Comune di Lentate sul Seveso per la realizzazione di un nuovo polo scolastico nel territorio comunale - Contiene proposta di progetto di fattibilità tecnico-economica*".

9. Commissione giudicatrice

9.1 Le proposte di progetto di fattibilità tecnico-economica che verranno presentate nell'ambito del presente concorso, saranno valutate da una Commissione giudicatrice composta da n. 3 (tre) componenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 77 e art. 155 del D. Lgs. n. 50/2016, e nominata solo una volta scaduto il termine di presentazione delle proposte di progetto di fattibilità tecnico-economica. I nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice, nonché i *curricula* dei Commissari, verranno resi pubblici attraverso pubblicazione sul sito *web* della Stazione Appaltante e del Comune, prima dell'insediamento, successivamente alla prima seduta pubblica di cui al successivo art. 9.3.

9.2 La Commissione giudicatrice, con riferimento a quanto previsto dall'art. 155, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e alla luce delle Linee Guida n. 5 pubblicate in data 23 novembre 2016, sarà composta da architetti/ingegneri esperti in progettazione di edifici scolastici.

9.3 Al fine della nomina della commissione l'amministrazione aggiudicatrice richiederà agli ordini professionali degli architetti e degli ingegneri e alle corrispondenti facoltà di architettura e ingegneria di fornire una rosa di nominativi, rispettivamente, di soggetti iscritti agli albi degli ordini professionali per i primi o di professori ordinari, professori associati, ricercatori e posizioni assimilate per i secondi. A seguito di esame dei curriculum, sulla base della specifica esperienza richiesta e dimostrata, l'amministrazione aggiudicatrice selezionerà un numero doppio di candidati rispetto a quelli necessari. Dopodiché, nella seduta pubblica di apertura dei plichi contenenti le proposte di cui al successivo art. 12.1, si procederà a sorteggio per l'individuazione effettiva dei commissari titolari e di un commissario supplente.

9.4 Tra i sorteggiati, verrà nominato il presidente della Commissione giudicatrice applicando il criterio di competenza nel settore progettuale specifico in argomento tramite esame del comprovante curriculum e anni di esperienza maturati.

9.5 L'atto di nomina della Commissione giudicatrice da parte della Stazione Appaltante verrà assunto, previa acquisizione da parte dei commissari e del presidente delle dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità o di astensione, una volta conclusa la seduta pubblica di cui al successivo art. 12.1.

9.6 Tutte le operazioni della Commissione giudicatrice, che sarà del tutto autonoma nelle proprie valutazioni e pareri, saranno oggetto di verbalizzazione. Resta ferma la facoltà di cui all'art. 155, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, nel rispetto del principio dell'anonimato e della *par condicio* tra concorrenti. Si stima indicativamente che i lavori della Commissione giudicatrice avranno durata pari a 45 giorni. Si tratta ovviamente di un termine ipotetico, in quanto l'effettiva conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice dipenderà da diversi fattori, non ultimo quello del numero di proposte che perverranno da soggetti che riterranno di aderire al presente Concorso.

9.7 La decisione assunta, a conclusione del concorso, dalla Commissione giudicatrice sarà vincolante.

10. Modalità di presentazione della proposta di progetto di fattibilità tecnico-economica e del modello in scala 1:250

10.1 *Composizione del plico contenente la proposta di progetto di fattibilità tecnico-economica e il modello in scala 1:250*

10.1.1 Il plico contenente la proposta di progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà essere idoneamente sigillato al fine di garantire la segretezza di quanto in esso contenuto e dovrà recare all'esterno unicamente quanto indicato al precedente art. 8.3 del presente Bando.

10.1.2 Detto plico dovrà contenere all'interno **due buste**, a loro volta idoneamente sigillate, recanti all'esterno, **rispettivamente** ed **unicamente**, le seguenti diciture:

(i) "Busta A – Concorso di progettazione indetto dal Comune di Lentate sul Seveso per la realizzazione di un nuovo polo scolastico nel territorio comunale – Proposta di progetto di fattibilità tecnico-economica";

(ii) "Busta B – Concorso di progettazione indetto dal Comune di Lentate sul Seveso per la realizzazione di un nuovo polo scolastico nel territorio comunale – Documentazione Amministrativa".

10.2 *Contenuto della "Busta A – Concorso di progettazione indetto dal Comune di Lentate sul Seveso per la realizzazione di un nuovo polo scolastico nel territorio comunale – Proposta di progetto di fattibilità tecnico-economica"*

10.2.1 Nella "*Busta A - Concorso di progettazione indetto dal Comune di Lentate sul Seveso per la realizzazione di un nuovo polo scolastico nel territorio comunale – Proposta di progetto di fattibilità tecnico-economica*" ciascun concorrente dovrà inserire quanto segue:

1) elaborati costituenti il progetto secondo quanto previsto dagli artt. da 17 a 23 del D.P.R. n. 207/2010 (attualmente applicabili in via transitoria ai sensi dell'art. 216, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016), da redigersi considerando anche le indicazioni del DPP.

2) un modello costruito in scala 1:250 su supporto rigido con le nuove edificazioni e le connessioni con l'edificio scuola secondaria esistente.

10.2.2 Per agevolare l'attività di valutazione della commissione, le proposte dovranno essere altresì presentate in versione elettronica non modificabile, su supporto informatico a sua volta non modificabile (CD, DVD), da inserirsi nella busta A, fermo restando che qualora dovessero emergere discrepanze tra la versione elettronica e quella cartacea, farà fede solo la proposta cartacea presentata corredata dal modello richiesto.

Si ricorda che anche all'interno della suddetta documentazione **non vi dovrà essere, a pena di esclusione, alcun riferimento che consenta di identificare il/i soggetto/i che hanno formulato la proposta**.

10.3 *Contenuto della "Busta B -Documentazione Amministrativa"*

Nella "*Busta B - Documentazione Amministrativa*" dovrà essere inserita solo la documentazione di seguito indicata:

(i) **dichiarazione di identificazione del concorrente e di possesso dei requisiti**. Tale dichiarazione, sottoscritta dal professionista/legale rappresentante del concorrente, può essere redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato *sub* MODULO 1 al presente Bando. L'utilizzo di tale modello non è vincolante per gli operatori economici. Nel caso di non utilizzo di detto modello, la dichiarazione dovrà comunque contenere tutte le informazioni e dichiarazioni ivi previste. Sarà accettato anche il Modello di Gara Unico Europeo.

In particolare, ciascun concorrente dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

(a) di non trovarsi in nessuna delle ipotesi di esclusione dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

(b) non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16-*ter* del D. Lgs. n. 165/2001, nonché dell'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013;

(c) se applicabile, di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1-*bis*, comma 14, della Legge n. 383/2001 oppure di essersi avvalso di piani 1-*bis*, comma 14, della Legge n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine di presentazione delle offerte;

(ii) solo se applicabile, **dichiarazione di identificazione e di possesso dei requisiti** del giovane professionista di cui all'art. 7.1.5 che precede. Tale dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, può essere redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato *sub* MODULO 1-*bis* al presente Bando. L'utilizzo di tale modello non è vincolante per gli operatori economici. Nel caso di non utilizzo di detto modello, la dichiarazione dovrà comunque contenere tutte le informazioni e dichiarazioni ivi previste;

(iii) qualora non inclusa nella dichiarazione di cui al punto *(i)* che precede, **dichiarazione** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, per i concorrenti ai quali è applicabile, resa dai soggetti indicati nell'art. 80, comma 3, del medesimo D. Lgs. n. 50/2016. Preferibilmente, tale dichiarazione dovrà essere redatta utilizzando il modello allegato *sub* MODULO 2 al presente Bando. L'utilizzo di tale modello non è vincolante per gli operatori economici. Nel caso di non utilizzo di detto modello, la dichiarazione in discorso dovrà comunque contenere tutte le dichiarazioni ivi previste.

(iv) **in caso di raggruppamenti temporanei già costituti**, i concorrenti dovranno presentare copia autenticata dell'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo di concorrenti da cui risulti il conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una componente qualificato come mandatario, il quale esprime la proposta in nome e per conto proprio e dei mandanti;

(v) **nel caso di raggruppamenti temporanei costituendi** apposita dichiarazione, redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato al Presente Bando *sub* MODULO 3, che contenga l'impegno, in caso di aggiudicazione del concorso, *(a)* a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo, *(b)* a rispettare la disciplina prevista dall'art. 48 del D. Lgs. 50/2016 e successive modificazioni;

Si precisa che tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, da tutti i componenti i raggruppamenti temporanei; si precisa altresì che tutti i soggetti raggruppati/raggruppandi dovranno rendere le dichiarazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, come previste nel modello sub modulo 1.

(vi) **eventuale procura**, in originale o copia autentica, nel caso in cui la presentazione della proposta di progetto di fattibilità tecnico-economica avvenga da parte di procuratori;

(vii) **autorizzazione dell'ente di appartenenza** a norma dell'art. 53 del D. Lgs. n. 163/2006, nel caso di dipendente pubblico.

11. Criteri di valutazione delle proposte di progetto di fattibilità-tecnico-economica

11.1 Le proposte di progetto di fattibilità tecnico-economica dei concorrenti verranno valutate dalla Commissione giudicatrice, sulla scorta dei seguenti criteri:

N.	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1.	Inserimento nel contesto territoriale/paesaggistico e dialogo con l'edificio scolastico adiacente esistente	10
2.	Verifiche tecniche preliminari e indicazioni sul riuso/mantenimento del patrimonio scolastico decentrato esistente	15
3.	Qualità architettonica	25
4.	Spazi aperti scolastici e della mobilità/accessibilità alle strutture	10
5.	Polifunzionalità e flessibilità degli spazi costruiti e aperti	15
6.	Stima dei costi e livello di innovazione tecnologica ed energetica e mantenimento dell'opera	25

11.2 La Commissione giudicatrice valuterà, con giudizio motivato, alla luce dei criteri di cui alla tabella che precede, tenendo in particolare considerazione i seguenti profili, in attuazione al DPP ed al D.M. 24.12.2015 "adozione dei criteri ambientali minimi" (G.U. n. 16 del 21.01.2016) così come integrato dal D.M. 24.05.2016 (G.U. n. 131 del 07.06.2016):

Con riguardo al criterio n. 1: il sito preposto alla futura realizzazione dell'opera è posto al margine sud dell'edificato di Lentate ed è in fregio/coinvolto da un corridoio extraurbano inedificato con caratteri ambientali per questa caratteristica; rilevante sarà il livello qualitativo e funzionale del raccordo con l'edifico scolastico esistente "scuola secondaria". In riferimento al D.M. 24.12.2015 verranno particolarmente apprezzate soluzioni che, con riguardo al cap. 1.3 in allegato I, sviluppino soluzioni progettuali ambientalmente sostenibili secondo quanto ivi dettato.

Con riguardo al criterio n. 2: saranno particolarmente apprezzate le scelte progettuali, sia in termini di dimensionamento/capienza della struttura sia in termini di utilizzo e copertura del suolo libero, che, secondo un documento di analisi, tengano conto dello stato di fatto dell'edilizia scolastica primaria e avanzino prime ipotesi di loro rifunzionalizzazione/mantenimento; tale obbligo è in D.M. 24.12.2015 al cap. 1.2, allegato I;

Con riguardo al criterio n. 3: il DPP indica obiettivi in implementazione dello studio morfotipologico 2014 e, sulla dimensione della palestra/spazi gioco e sport e l'utilizzo di soluzioni ipogee. La commissione valuterà lo sviluppo morfologico/architettonico e qualitativo dei temi citati in rapporto alla configurazione spaziale complessiva dell'intervento. In riferimento al D.M. 24.12.2015 saranno tenuti in particolare considerazione le soluzioni funzionali a dare attuazione alle indicazioni di cui ai capitoli 2.3.5.1 / 2.3.5.2 / 2.3.5.3 / 2.3.5.6 / 2.3.5.7 che riguardano rispettivamente l'illuminazione, l'aerazione, il soleggiamento, confort acustico e termoigrometrico ossia elementi essenziali per il livello di apprendimento atteso.

Con riguardo al criterio n. 4: il DPP indica chiari obiettivi di contenimento fin dove possibile del carico indotto dalla nuova struttura in termini di traffico, mobilità, accessi e sosta. Saranno quindi particolarmente apprezzate le soluzioni progettuali che prevedano facilità di accesso per utenti a piedi, utenti con ciclopedonali e la dotazione di spazi adeguati al trasporto pubblico locale.

Con riguardo al criterio n. 5: in aggiunta all'attuazione della legislazione di settore che già prevede tali obblighi (D.M. 18.12.1975 edilizia scolastica), l'Amministrazione ritiene che l'opera in progetto

debba soddisfare una più ampia platea di fruitori rispetto all'utenza scolastica classica ossia cittadini, gruppi di interesse (sport, musica, altro) in diverse fasce orarie tramite anche diversi accessi e gestioni degli spazi il più possibile flessibili e indipendenti all'occorrenza. Verranno quindi particolarmente apprezzate le proposte che saranno orientate al maggior soddisfacimento possibile di tali interessi.

Con riguardo al criterio n. 6: in aggiunta alla prima attuazione della legislazione di settore sulla prestazione energetica degli edifici che già prevede una serie di obblighi prestazionali, il livello di approfondimento tecnologico consentirà ai commissari di valutare, anche in prima fase progettuale, la bontà del sistema edificio/impianto e rapporto costi/benefici quale ricaduta economica nella stima dei costi. In riferimento al D.M. 24.12.2015 saranno tenute in particolare considerazione le soluzioni funzionali a dare attuazione alle indicazioni di cui ai capitoli 2.3.2 / 2.3.3 / 2.3.4 che riguardano le prestazioni energetiche ed il suo approvvigionamento nelle varie forme e l'uso delle risorse idriche ossia analisi preliminari essenziali per la prosecuzione efficacie dei successivi livelli di progettazione. Quali specifiche tecniche premianti, sempre nel medesimo D.M. la commissione valuterà le proposte secondo quanto contenuto nei punti 2.6.2 e seguenti sempre in allegato I.

12. Valutazione delle proposte di progetto di fattibilità tecnico-economica

12.1 In data **23 MARZO 2017 ore 10:00**, in seduta pubblica che si terrà presso la sede della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza, **via Grigna nr. 13, Monza**, il RUP procederà anzitutto all'individuazione dei componenti della Commissione giudicatrice e all'individuazione del relativo Presidente, secondo quanto indicato al precedente art. 9.

12.2 Completata tale operazione, il RUP procederà all'apertura dei plichi contenenti le proposte di progetto di fattibilità tecnico-economica.

In tale seduta, il RUP ripoterà, su ciascuna Busta A e Busta B delle proposte pervenute, il numero di protocollo indicato sul plico esterno.

Successivamente verrà aperta la Busta A al solo ed unico fine di verificare che in tale Busta non sia inserito alcun elemento che violi l'obbligo di anonimato del concorso.

Nel caso in cui venissero individuati elementi tali da far comprendere l'identità del concorrente, quest'ultimo verrà immediatamente escluso.

12.3 Dei soggetti presenti alla seduta non verrà registrata la presenza, né gli stessi potranno effettuare osservazioni o chiedere di rendere dichiarazioni. Sarà esclusa la proposta di soggetti che, in tale seduta, tengano comportamenti tali da far venire meno l'obbligo di anonimato del concorso.

12.4 Conclusa la seduta pubblica di cui sopra, le sole Buste A, una volta ricomposte, saranno messe a disposizione della Commissione giudicatrice nominata per la valutazione, in una o più sedute riservate, delle proposte presentate alla luce dei criteri indicati al precedente art. 11 e selezionerà e formerà la relativa graduatoria.

12.5 Dell'esito delle operazioni della Commissione giudicatrice verrà dato conto in seduta pubblica, la cui data verrà pubblicata sul sito *web* della stazione appaltante **www.provincia.mb.it – sezione CUC – gare e avvisi**, nel corso della quale verrà aperta la Busta B, verificati i requisiti dei concorrenti da parte del RUP e, al fine, verrà proclamato il vincitore del concorso, dopo aver ricondotto ciascun nominativo alla proposta presentata.

13. Diritto di pubblicazione

13.1 L'Amministrazione comunale potrà presentare l'iniziativa alla stampa e potrà valorizzare i risultati del concorso attraverso le azioni che riterrà più opportune, compresa la mostra dei modelli presentati.

14. Verifica del possesso dei requisiti

14.1 La verifica del possesso dei requisiti dichiarati dal vincitore, dal secondo e dal terzo classificato, avverrà prima del versamento del premio. A tale fine verrà richiesto a tali soggetti di regolarizzare la richiesta del PASSoe per operare tramite il sistema AVCPASS

14.2 In caso esito negativo delle verifiche, si procederà alla revoca della proclamazione con riserva dell'Amministrazione di proclamare vincitore il secondo concorrente in graduatoria e scorrimento della stessa.

14.3 Qualora dagli accertamenti in questione emergano dichiarazioni false, la Stazione appaltante, fatti salvi gli adempimenti previsti dalla legge penale, provvede in conformità all'ordinamento vigente, alla revoca degli atti eventualmente già adottati.

15. Soccorso istruttorio

15.1 Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, le carenze di qualsiasi elemento formale delle dichiarazioni rese nella Busta B possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso

istruttorio. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della documentazione all'art. 10.3 che precede, con esclusione di quelle afferenti alle proposte di progetto di fattibilità tecnico-economica, obbliga il concorrente che vi ha dato causa, al pagamento della sanzione pecuniaria in misura pari **all'1 per mille del premio (€ 90,00).**

15.2 In tal caso, la Stazione Appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione.

15.3 Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la Stazione Appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non verrà applicata alcuna sanzione

15.4 In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

16. Chiarimenti e documenti

16.1 Potranno essere presentate richieste di chiarimenti, ai recapiti, indicati all'art. 2, della Stazione Appaltante in forma esclusivamente anonima entro le ore **12.00** del giorno **3 MARZO 2017**. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 verrà data risposta ai quesiti, se presentati in tempo utile, almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione dei progetti. Le risposte ai quesiti verranno pubblicate, sempre in forma anonima, solo ed esclusivamente sul sito *internet* della Stazione appaltante : **www.provincia.mb.it – sezione CUC – gare e avvisi**. Con le stesse modalità verranno pubblicate tutte le informazioni relative alle modifichi al calendario di gara e le informazione ritenute utili dalla Stazione appaltante.

16.2 I documenti relativi al presente concorso sono a disposizione sul sito *web* della Stazione appaltante. : **www.provincia.mb.it – sezione CUC – gare e avvisi** e del Comune di Lentate sul Seveso **www.comune.lentatesulseveso.mb.it –** sezione bandi di gara.

17. Controversie

Qualsiasi controversia relativa alla presente procedura è devoluta al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sede di Milano. L'azione è esperibile con ricorso. Si applicano gli artt. 119

e 120 del D. Lgs. n. 104/2010. Altre informazioni al riguardo sono reperibili sul sito web www.giustizia-amministrativa.it

18. Ulteriori disposizioni

18.1 Tutti i documenti presentati dovranno essere predisposti in conformità al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

18.2 Per quanto non previsto nel presente bando, si rinvia alla documentazione tecnica che compone il presente concorso.

18.3 Non sono ammesse offerte economiche.

18.4 Il vincitore sarà assoggettato agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 136/2010.

18.5 La partecipazione al concorso comporta l'accettazione incondizionata del presente bando, del DPP e di tutta la documentazione richiamata. La Stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente concorso senza alcun diritto dei concorrenti al rimborso di spese o quant'altro.

18.6 Ad esito del concorso potrà essere attivata la procedura di affidamento dei successivi livelli di progettazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 e art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016.

18.7 Eventuali modifiche e/o integrazioni alla documentazione di concorso saranno pubblicate con le stesse formalità di pubblicazione del Bando.

18.8 Il Responsabile Unico del Procedimento per il Comune di Lentante sul Seveso è l'arch. **Gianluigi Bianchi (Responsabile del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio)**. Per la Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza, stazione appaltante ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 **è la dott.ssa Erminia Vittoria Zoppé (Direttore Generale della Provincia di Monza e della Brianza).**

* * *

Si allegano:

MODULO 1: modello dichiarazione di identificazione del concorrente e di possesso dei requisiti;

MODULO 1-bis: modello dichiarazione di identificazione e di possesso dei requisiti del giovane professionista;

MODULO 2:. modello dichiarazione sostitutiva per soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;

MODULO 3: modello di dichiarazione raggruppamenti temporanei non costituiti.

Allegati tecnici

DPP (Documento Preliminare alla Progettazione) completo di allegati

Studio morfotipologico 2014;

Nr. 3 planimetria e Nr. 1 sezione scuola secondaria adiacente;

Costi di gestione scuole primarie esistenti;

* * *

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003

"Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il Comune di Lentante sul Seveso (Amministrazione aggiudicatrice) e la Provincia di Monza e della Brianza (Stazione Appaltante), ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito, il "**Codice**"), informano che:

a) i dati saranno trattati per finalità connesse all'espletamento del concorso;

b) i dati saranno trattati con modalità manuali, informatiche e/o telematiche secondo le finalità suddette;

c) il conferimento dei dati è necessario per partecipare al concorso;

d) i dati potranno essere comunicati alle seguenti categorie di soggetti: concorrenti che partecipano alla procedura di gara e ad ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 241/1990. Potranno venire a conoscenza dei dati il personale dipendente/collaboratore del Comune di Lentate sul Seveso e della Provincia di Monza e della Brianza;

e) l'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice, tra cui la cancellazione, la rettifica, l'integrazione rivolgendosi, per specifica competenza , al Comune di Lentate sul Seveso e/o alla Provincia di Monza e della Brianza;

f) il titolare del trattamento dei dati è la Stazione Appaltante.

Monza, 22 dicembre 2016

Il RUP della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza

F.to digitalmente (Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppé)